



Bombino Bianco

de Palma L., De Michele M., Poli G., Limosani P., 2014. Bombino bianco. In: Italian Vitis Database. www.vitisdb.it ISSN 2282-006X

release 14/07/2015, ultimo aggiorn. 18/04/2020 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1103>

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Informazioni botaniche

nome Bombino Bianco
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà Neutre
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_309

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.	s.d.	Registro Nazionale delle Varietà di Vite.		http://catalogoviti.politicheagricole.it/

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**

codice 032

nome ufficiale Bombino Bianco b.

Sinonimi

sinonimi ufficiali (3)

sinonimi riportati nel Registro Nazionale delle Varietà di Vite

OTTENESE BOMBINO BONVINO

Accessione principale

accessione principale Bombino Bianco

componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Accessioni standardizzate (6)

- Bombino Bianco - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia
- Bombino Bianco - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia
- Bonvino VT 2 - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, Università della Tuscia, Viterbo
- Culatamburro Bianco - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM)
- Lunardobello - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia
- Passerina - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Tutte le accessioni (6)

- Bombino Bianco - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia
- Bombino Bianco - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia
- Bonvino VT 2 - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, Università della Tuscia, Viterbo
- Culatamburro Bianco - Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM)
- Lunardobello - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia
- Passerina - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) - Università degli Studi di Foggia

Cloni omologati (3)

I - ARSIAL-CRA 231 I - CRSA - Regione Puglia C191 I - CRSA - Regione Puglia C197

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	145	151	227	231	249	253	181	194	190	200	251	259	242	264	247	251	259	273

Vi sono altri loci consultabili online

Immagini



germoglio pagina superiore



germoglio pagina inferiore



foglia



grappolo

Riferimenti storici

I tratti fondamentali del vitigno sono descritti da Frojo (1875) che lo colloca nell'area di Barletta e gli attribuisce i sinonimi Colatamburo (Terlizzi, BA) e Bonvino (Trani). Si riconoscono in particolare alcune caratteristiche dell'acino maturo quali fragilità della buccia, succulenta della polpa succulenta, gusto "acquoso", ma con leggero aroma. Il di Rovasenda (1877) riporta il Bombino Bianco nel suo elenco generale di vitigni, citando come fonti sia lo scritto di Frojo sia il giornale *La Vite e il Vino* (Milano) e ipotizzando una sua corrispondenza con il vitigno Bambino Bianco presente nel Catalogo del Barone Mendola di Favara (Sicilia). Bruni e coll. (1962) riportano l'opinione secondo cui il genotipo sarebbe originario della Spagna e segnalano che Acerbi, nel 1825, aveva brevemente descritto la varietà nell'ambito delle viti nelle campagne romane. Costacurta e Germinario (2010) segnalano quanto indicato da Cavazza nel 1934 in merito all'ampia diffusione avuta dal Bombino Bombino bianco nell'area di San Severo (FG) ove occupava due terzi delle superficie viticola.

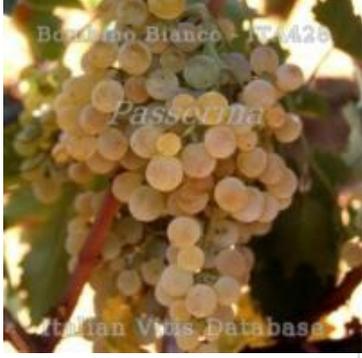
Diffusione & variabilità

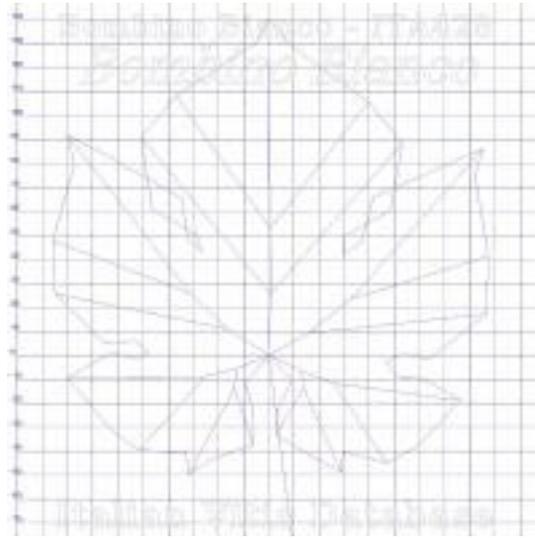
Secondo i dati ISTAT, a partire dal 1970 la coltivazione della varietà è andata notevolmente riducendosi passando dagli iniziali 13.323 ha a circa 4.600 ha all'inizio degli anni '80, fino ai 1.230 ha circa rilevati nel Censimento dell'Agricoltura del 2010. in Puglia è tuttavia considerato il vitigno a bacca bianca del identitario della Capitanata e dell'area Nord Occidentale della Murgia.

Utilizzazione tecnologica

L'uva è utilizzata principalmente per l'ottenimento di vini neutri fermi, asciutti, dal profumo delicato. In passato era impiegata per la produzione di vini base vermouth. Attualmente si ottengono anche ottimi spumanti. La varietà classificata come idonea alla coltivazione nelle regioni dell'Italia meridionale e centrale.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	1	chiuso	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3 / 5	bassa / media	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	3	semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2 / 3	verde e rosso / rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	3 / 4	bronzato / ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	7	elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	2 / 3	cuneiforme / pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2 / 5	entrambi i lati rettilinei / misto tra entrambi i lati rettilinei (livello 2) e entrambi i lati convessi (livello 3)	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3 / 5	aperto / chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1 / 3	a U / a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	5	media	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
153	Infiorescenza: numero di infiorescenze per germoglio	2	da 1,1 a 2 infiorescenze	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	5	media (1,1-1,3)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	3	corto	
204	Grappolo: compattezza	5	medio	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3	corto	
208	Grappolo: forma	1 / 2	cilindrico / conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	3	3 - 4 ali	
220	Acino: lunghezza	3	corto	
221	Acino: larghezza	3	stretto	
223	Acino: forma	2 / 3	sferoidale / ellissoidale largo	
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	5	media (135 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	7	lunga (125 mm)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	5	media (75 mm)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	9	molto lunga (55 mm e oltre)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	3	corta (50 mm)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	3	corta (45 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	9	molto grande (> 70°)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	5	medio (14 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	5	medio (14 mm)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	3	corto (10 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	3	stretto (10 mm)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Base del dente posto all'estremità di N4	11.090	3.672
Base del dente posto all'estremità di N2'	12.400	1.936
Base del dente posto all'estremità di N4'	11.070	2.925
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	47.120	7.137
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	50.940	11.047
Base del dente posto all'estremità di N2	11.770	4.115
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	48.140	8.816
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	14.780	2.635
Lunghezza della nervatura N5'	25.170	6.192
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	51.670	8.770
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	14.100	1.390
Lunghezza della nervatura N4	44.000	7.214
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	59.560	7.398
Lunghezza della nervatura N5	22.170	3.809
Lunghezza della nervatura N4'	48.650	6.424
Larghezza della foglia	176.200	13.460
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	232.490	12.241
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	55.080	9.910
Lunghezza della foglia	193.430	13.560
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	165.360	22.858
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	157.610	16.884
Lunghezza del picciolo	91.980	7.989
Lunghezza della nervatura N1	140.500	7.898
Lunghezza della nervatura N2	122.200	9.796
Lunghezza della nervatura N2'	121.574	10.604
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	58.410	11.294
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-12.050	4.790
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	50.760	12.358
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	47.520	11.810
Lunghezza della nervatura N3	79.290	11.436
Lunghezza della nervatura N3'	82.490	8.993
Altezza del dente posto all'estremità di N2	17.170	13.238
Altezza del dente posto all'estremità di N2'	12.300	3.544
Altezza del dente posto all'estremità di N4	10.190	8.714
Altezza del dente posto all'estremità di N4'	8.780	2.275

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Sum of the angles alpha' + beta' + gamma'	182.940	9.316
Somma degli angoli alpha+ beta+ gamma	178.760	9.557
Somma degli angoli alfa' + beta'	114.980	8.852
Somma degli angoli alfa + beta	115.340	6.631
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	57.060	5.597
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	57.020	5.942
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	58.280	5.501
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	57.970	5.124
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	44.790	7.992
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	41.160	7.124
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	63.410	5.741
Angolo tra N3' e N4'	67.940	6.399
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	48.150	8.598
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	49.770	10.860
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	60.140	6.226
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	56.480	8.736
Angolo tra S e S' con centro in N1	32.820	9.226
Angolo tra I e I' con centro in N1	36.950	5.279
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	24.410	12.587
Angolo tra D e D' con centro in N1	91.860	6.584
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	73.090	8.964
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	72.470	9.943

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.987	0.290
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	1.571	1.295
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.799	0.131
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.948	0.789
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.021	0.004
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.021	0.002
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.178	0.039
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.158	0.027
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.588	0.066
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.565	0.078
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.346	0.042
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.314	0.052
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.589	0.121
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.600	0.095
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.867	0.077
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.871	0.072
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.656	0.061
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.101	0.075
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.420	0.090
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.424	0.072
Prodotto di Lunghezza e larghezza della foglia	34170.580	4432.430

Bibliografia (5)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Acerbi G.	1825	Delle viti italiane, ossia materiali per servire alla classificazione, monografia e sinonimia, preceduti dal tentativo di una classificazione delle viti.		Ed. G. Silvestri - Milano
Bruni B., Del Gaudio S., De Girolamo S.	1962	Bombino bianco		Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume II, Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Costacurta A., Germinario A.,	2010	I vitigni storici pugliesi e le DOC collegate.		AA.VV. Storia regionale della vite e del vino in Italia. Le Puglie (a cura di A. Calò e L. Bertoldi Lenoci. Edizioni Pugliesi, Martina Franca (TA)
Frojo G.	1875	Relazione sugli studi ampelografici eseguiti nelle Puglie		Bullettino Ampelografico, Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, Anno 1875 Fascicolo I. Tipografia Eredi Botta, Roma, 1876.
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.	s.d.	Registro Nazionale delle Varietà di Vite.		http://catalogoviti.politicheagricole.it/